



ANGIOLINA RITORNA + LIKE A ROLLING STONE – ROCCA SBARUA

Difficoltà: 6a, 5a obbligato

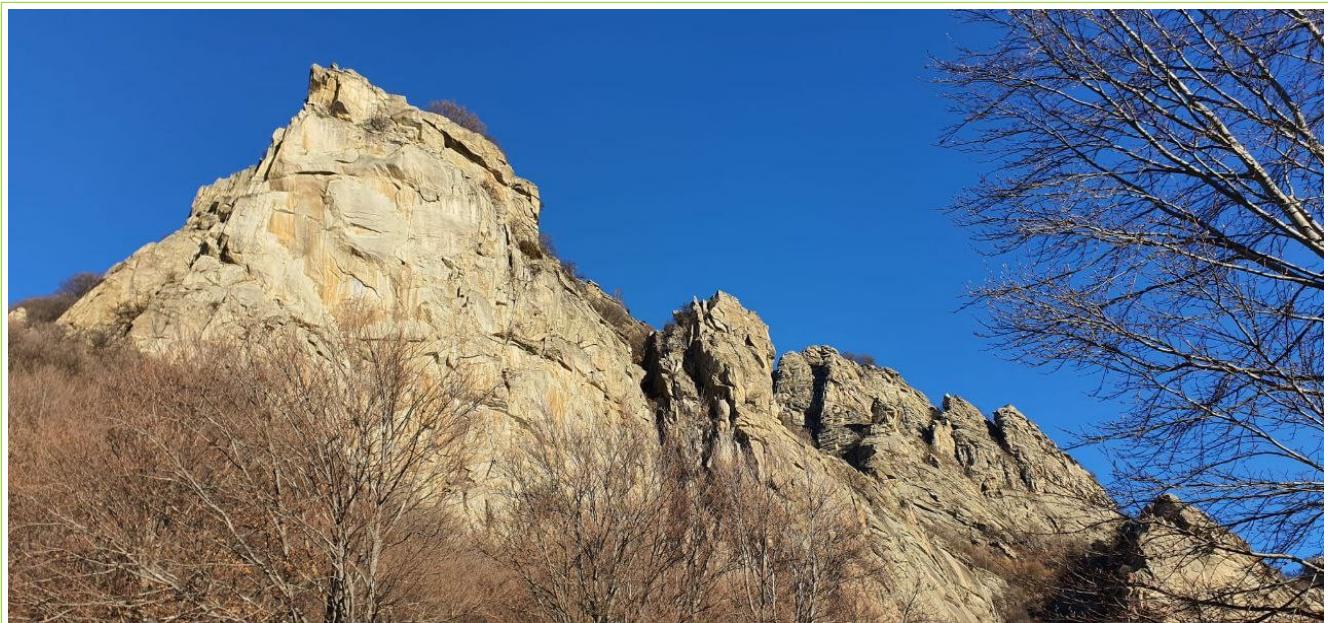
Sviluppo: 120+200 mt – 4+7 Lunghezze (altri 200mt per arrivare in cima al Fredoir)

Materiale necessario: 2mezze corde da 60mt

Esposizione: Sud

Tipo di roccia: granito

Tempo di percorrenza: 40' avvicinamento – 4 ore la via – 1 ora discesa



Accesso stradale: Da Pinerolo seguire le indicazioni per Talucco e la val Lemina. Oltrepassato Talucco, seguire una ripida strada a tornanti (direzione Col di Cro) che porta al borgo di Dairin. Nell'ultimo tratto di strada seguire le indicazioni per il rifugio Casa Canada. Parcheggiare al termine della strada negli opportuni slarghi

Avvicinamento: dal parcheggio attraversare il piccolo borgo e e traversare su comodo sentiero fino a dove si interseca una strada sterrata. Scendere lungo un bel bosco, il primo tratto sulla strada sterrata successivamente, all'altezza di un piccolo torrente (indicazioni per sentiero Carbonaia) prendere a sx per sentiero. Sentiero molto panoramico nel bosco che porta direttamente a casa Canada. Da qui proseguire per sentiero pianeggiante (indicazioni per monte Freidour) [FOTO 1], oltrepassare I cartelli per gli speroni Riviero e Cinquetti e arrivare all'indicazione per il torrione del Bimbo [FOTO 2]. Da qui una ventina di metri più avanti si stacca dal sentiero principale una traccia sulla sx a bolli rossi: seguirla in ripida salita[FOTO 3]. La traccia costeggia le pareti del bimbo (visibili I tiri di una falesia) fino ad arrivare al torrione Pacciani. Angiolina ritorna è l'ultima via a sx (non è presente la targhetta con nome) [FOTO 4]



Foto 1: Dopo Casa Canada seguire il sentiero pianeggiante



Foto 2: Indicazione per il torrione del Bimbo

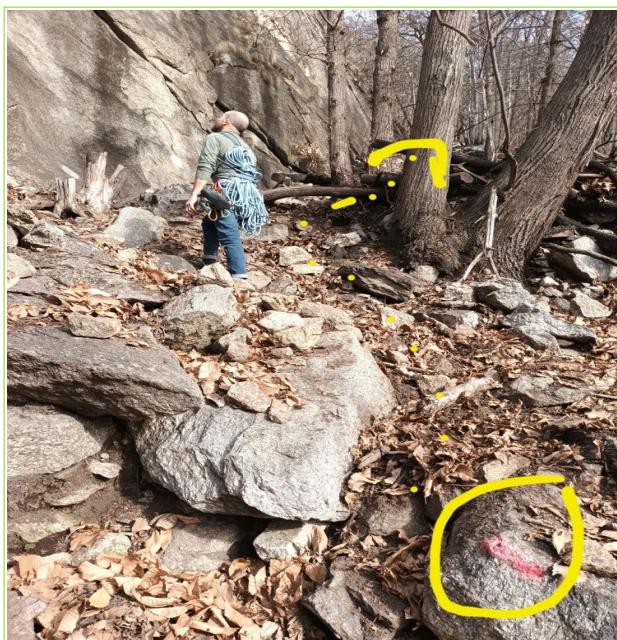


Foto 3: La traccia di sentiero con I bolli rossi
Foto 4: L'attacco della via (la più a sx vicino al canale)



Descrizione dei tiri:

1°/2° tiro 5b/4c 30+30mt: Salire lungo una placca nera fino ad un tettino: vincerlo con movimento atletico (noi siamo stati un poco a dx dello spit) e continuare per terreno più semplice obliquando a sx fino in sosta. Da qui abbiamo proseguito per placca lavorata fino a raggiungere la cima dello sperone, sosta attaccata alla catena che porta al tiro successivo

3°/4° tiro 5b/5c, 30+30mt : Dalla sosta scendere verso la placca di fronte a noi (una breve catena porta alla base del tiro) salire per placca e obliquare a sx fino ad un piccolo tettino che si supera con passo atletico. Breve diedrino e poi via via più semplice fino in sosta (leggermente a dx) Da qui risalire interamente il bellissimo diedro fessurato che porta alla fine dello sperone e alla fine della via.

Raccordo: Risalire per traccia (bolli rossi) verso il torrione Alice. La traccia è ben visibile e in breve porta alla placca con fessura della via Rolling stone, targhetta alla base sbiadita.

5°/6° tiro 5b/5b 20+25mt: Salire la bella placca fino al termine, traversare quindi a dx e poi in sosta obliquando a sx. Da qui prendere il cammino a sx della sosta e salirlo fino al suo termine. Uscire per lama a dx e percorrerla fino al suo temine. Ultimo muretto e per rocce appoggiate fino in sosta. Lunghezze aeree e molto divertenti

7°/8° tiro 5a/5c, 25+30mt: Salire per placche appoggiate obliquando leggermente a dx fino in sosta. Da lì prendere un diedro a dx e salirlo interamente fino in sosta.

9° tiro 6a, 20mt: Vincere un muretto e prendere un diedro con una grossa fessura al centro, con passaggi atletici arrivare fino ad una placca che si traversa da dx verso fino a sx fino alla sosta. (il traverso è chiodato in modo tale da azzerare)

10°/11° tiro 5c/6a, 25+30mt: Salire l'ampio diedro aggettante e ben ammanigliato fino ad un tetto che si vince facilmente su buone prese, poi per rocce più semplici fino in sosta su cengia. Da lì si vince uno strapiombo con passo boulderoso e atletico e successivamente per un sorta di canale camino fino alla sosta posta sulla dx su albero (Consigliamo di non accorpare questi due tiri per gli attriti della corda)

Fino alla vetta del Fredoir: Calarsi con una sola corda dall'albero su cui si sosta fino a terra. Da lì seguire una traccia poco visibile ma con molti ometti fino alla base dell'ultima placconata, spit visibili. Per evitare un ulteriore tiro tagliare a sx, ometti e bolli fino ad uscire sull'anticima (breve tratto con corda fissa. Da qui è visibile la statua posta in cima al Fredoir: in pochi minuti di camminata su pratoni la si raggiunge

Discesa: Dalla cima scendere verso sx in direzione del bosco, seguire il sentiero segnalato che in circa 40 minuti porta a Casa Canada e quindi alla macchina

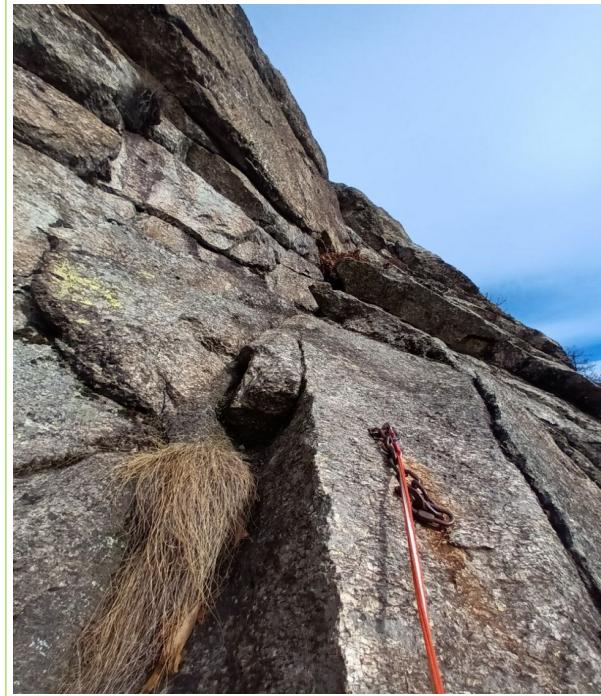


Relazione fotografica:

I/II tiro:

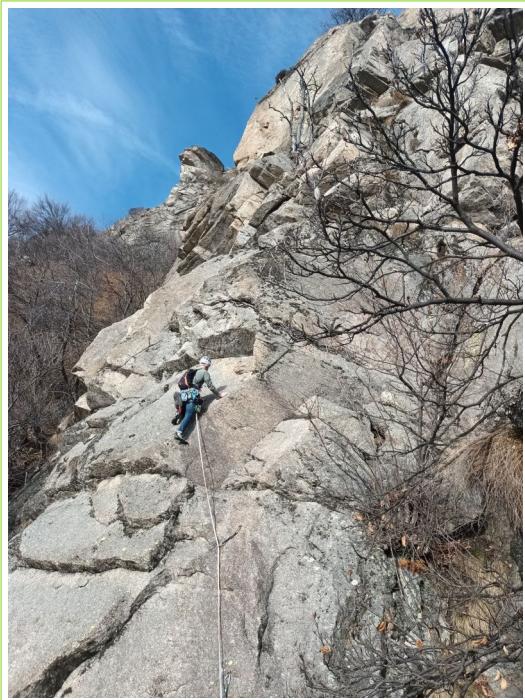


Il primo tiro visto dall'alto

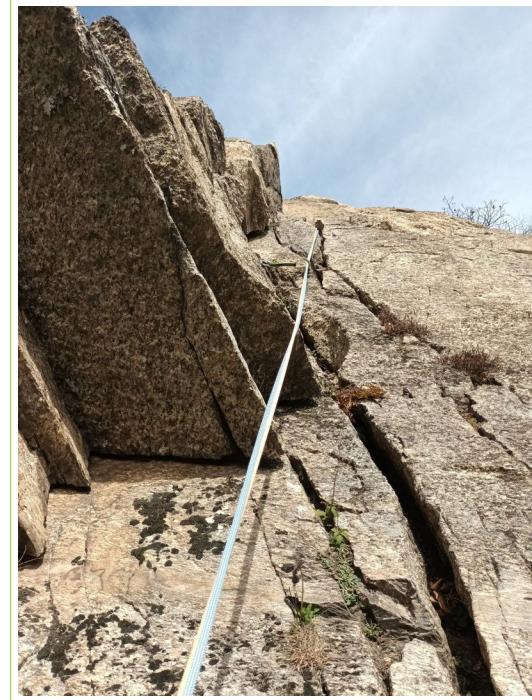


Il secondo tiro visto dal basso

III/IV tiro



La placca del III tiro



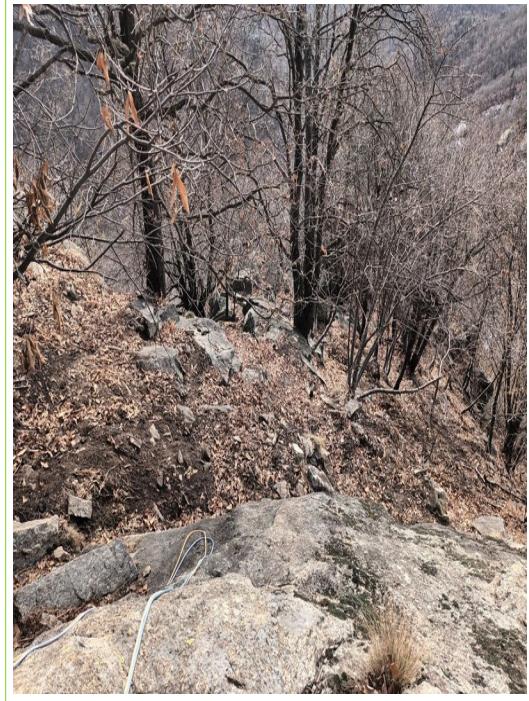
Il diedro fessurato del IV tiro



Raccordo



L'ultima sosta di Angiolina ritorna



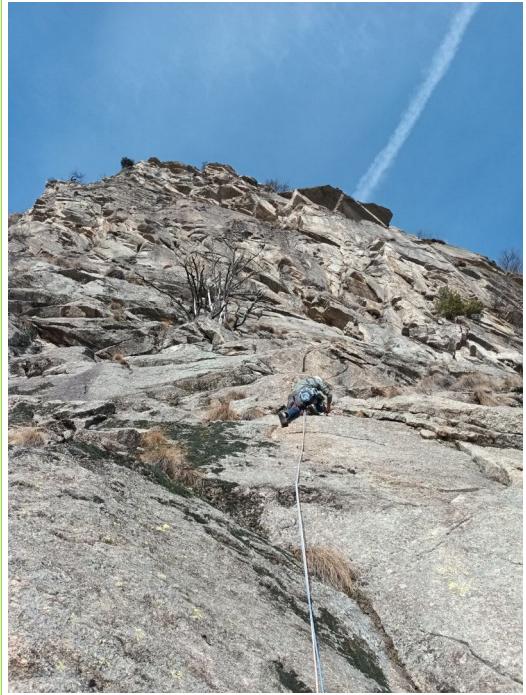
La traccia di sentiero è ben visibile

V/VI tiro

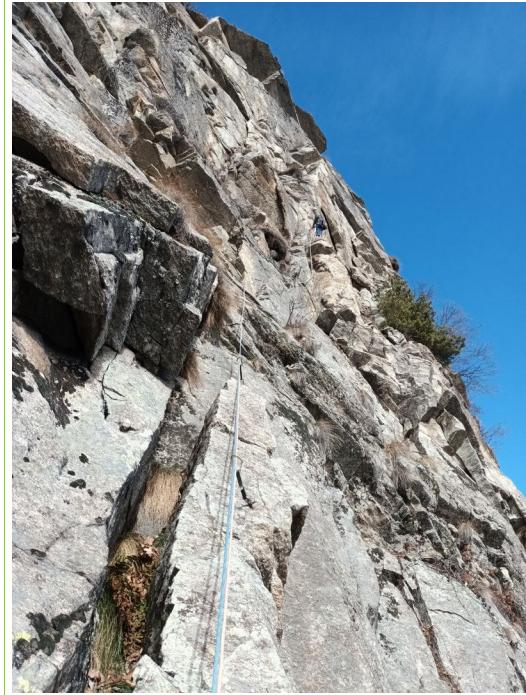


La placca della prima lunghezza di like a rolling stone

VII/VIII tiro



La facile placca prima del 5c

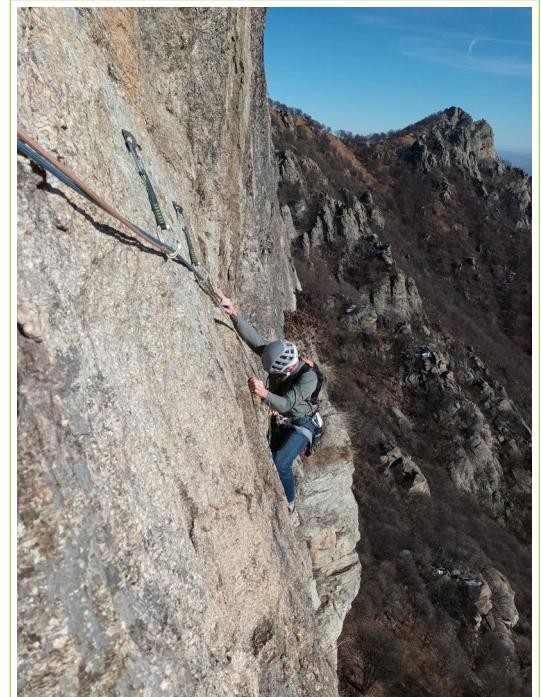


Il diedro che porta in sosta (trova il peppino!!)

IX tiro



Il primo muro



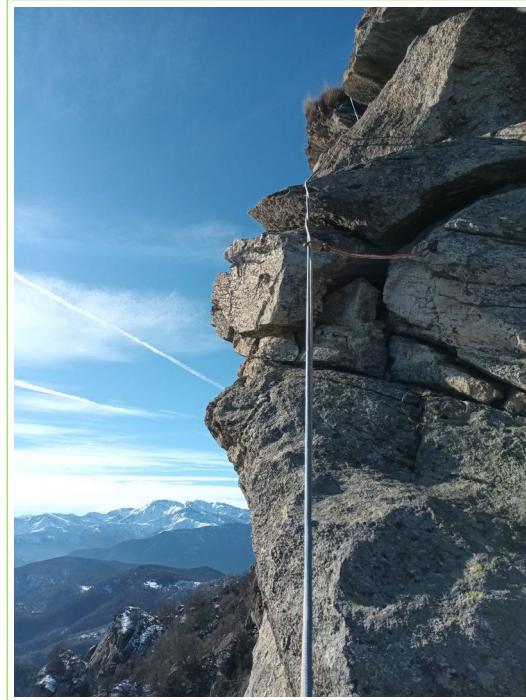
All'inizio del traverso



X/XI tiro

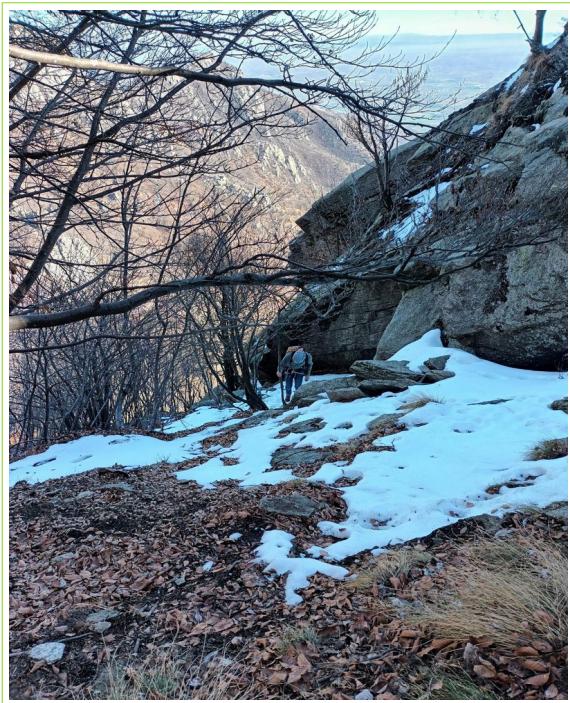


Il vago diedro sopra la sosta

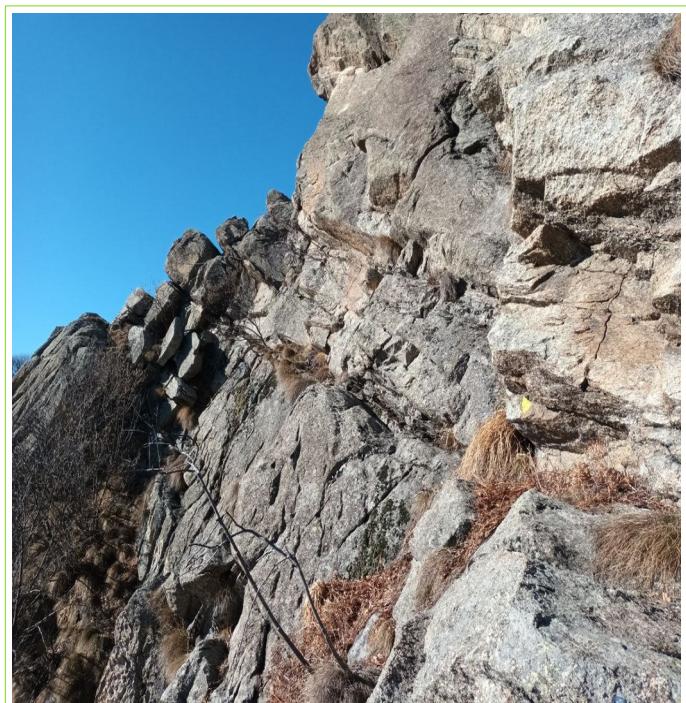


Lungo l'ultimo tiro

Per la vetta



Dopo la doppia sull'albero seguire il sentiero ben segnato da ometti (noi abbiamo trovato un po di neve!)



Il travarso a sx per evitare il tiro della parte sommitale



Scendendo dal torrione, ancora una piccola salita e siamo in.....



.... **Vetta!!!!!!!**

A Febbraio in maglietta

Altro Sabato incredibile, di nuovo Rocca Sbarua, ci stiamo prendendo gusto!! Danno caldo oggi, temperature primaverili, ma come mai non c'è al parcheggio nessuno? Presto spiegato dopo I primi metri di sentiero.... Ha nevicato!! Si vede che cordate più sagge non abbiamo voluto rischiare, noi ce ne accorgiamo adesso e partiamo.... Risultato: giornata fotonica, si scala in maglietta e non vediamo nessuno per tutto il giorno. Avevamo già pensato a 3 vie di ripiego invece le uniche persone che vediamo sono a Casa Canada.

Scherziamo insieme “ cosa combineremo quest'estate se partiamo così a Febbraio?”

Chissà... noi saliamo.



Saliamo???

L'alpinismo e l'arrampicata su roccia sono attività potenzialmente pericolose se non praticate con prudedenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi descritte con la maggiore precisione possibile ma questo non può in nessun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale.



Il nostro guidizio:

Bellissimo concatenamento che porta proprio in vetta a Rocca Sbarua. Entrambe le vie sono varie e ben protette a spìt, la roccia è ottima e I tiri sono molto divertenti. Specialmente l'ultima via è molto aerea e panoramica.

Bellezza itinerario:



Possibilità di integrare:



Possibilità di mungere:



Impegno totale richiesto:

